

non procedere ad atti quali la rinegoziazione dei mutui sopra citati il cui ammortamento è limitato temporalmente a dieci anni e soggetto a tassi di interesse elevati rispetto alle condizioni di mercato attualmente in vigore;

la società in parola è amministrata da due consiglieri nominati dai principali istituti bancari piemontesi e da tre consiglieri (presidente compreso) di diretta emanazione Anas;

lo stesso presidente risulta provenire dal gruppo Italstat (da cui proviene anche il dottor D'Angiolino) così da far presumere l'esistenza fra i due dirigenti di un rapporto fiduciario anche personale;

il presidente ha quindi nominato — com'era nelle sue prerogative — quale direttore tecnico o persona di sua fiducia, che parrebbe anch'essa provenire, a quanto risulta all'interrogante dall'immobiliare FS Lazio srl (società coinvolta come riportato dalla stampa dell'inchiesta in corso da parte della Procura di La Spezia), presieduta dal presidente della Sitaf;

l'Anas non ha ritenuto di sottoscrivere l'aumento di capitale della società Sitaf spa deliberato con il suo consenso dall'assemblea degli azionisti —:

se corrisponde a verità la notizia del possibile provvedimento di revoca;

se ritenga che il comportamento dell'Anas sia corretto;

se ritenga compatibile che il soggetto regolatore delle concessioni e controllore delle stesse posseda anche le società concessionarie e ne determini l'amministrazione o se non ritenga giunto il momento di por mano al ruolo dell'Anas, e ad una sua uscita dal sistema delle autostrade;

qualora si addivenisse comunque alla revoca delle concessioni, quale sarebbe il futuro dei dipendenti della Sitaf spa e chi si accollerebbe i debiti della società, e, ancora, quale sarebbe l'autorità preposta a completare i lavori contrattualmente definiti con le autonomie locali della valle di Susa;

se infine non intenda avviare un'indagine per comprendere quali siano le ragioni reali che stanno producendo le difficoltà finanziarie alla predetta società anche al fine di individuare con precisione le eventuali responsabilità anche di natura patrimoniale e personale. (4-05387)

Apposizione di una firma ad una risoluzione in Commissione.

La risoluzione in Commissione Di Capua ed altri n. 7-00093, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 13 novembre 1996, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Pittella.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato: interrogazione con risposta scritta Frosio Roncalli n. 4-03813 del 2 ottobre 1996 in interrogazione con risposta in Commissione n. 5-01064 (*ex* articolo 134, comma 2°, del Regolamento).

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'8 novembre 1996, a pagina 4422, prima colonna, dalla venticinquesima alla ventiseiesima riga deve leggersi: « evitare che si ripetano tali incresciosi episodi. (4-05162) » e non: « evitare che si ripetano tali incresciosi episodi. (5-05162) », come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 novembre 1996, a pagina 4475, prima colonna, dalla sesta alla settima riga deve leggersi: « sconto (+0,25 per cento, fino al 31 dicembre 1996 uguale all'8,50

per cento) ed un » e non: « sconto (+0,25 per cento, fino al 31 dicembre 1995 uguale all'8,50 per cento) ed un », come stampato. Nella medesima pagina, seconda colonna, alla sesta riga deve leggersi: « indicate che approfittano della loro "cortesia" », anziché: « indicate che approfittano della "cortesia" », come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 13 novembre 1996, a pagina 4562, prima colonna, dalla sedicesima alla diciassettesima riga deve leggersi: « la Cpr sua socia attua un illegittimo mutamento del suo oggetto sociale —: » e non: « la Cpr sua socia attua un legittimo mutamento del suo oggetto sociale —: », come stampato.